

VareseNews

Elezioni a Gallarate, c'è anche Pietro Romano. “Settimana prossima incontro per la lista”

Pubblicato: Venerdì 20 Agosto 2021



Si è aperto ufficialmente il periodo elettorale, con la raccolta delle firme per le liste, e si fa la conta dei candidati. **Sonia Serati** ha iniziato ad affiggere i suoi manifesti, l'uscente **Andrea Cassani** prosegue rivendicando risultati raggiunti e fissando nuovi impegni, **Margherita Silvestrini** propone le idee del programma con il suo gruppo, **Massimo Gnocchi** si muove puntando in particolare su alcuni temi che gli stanno a cuore ma non disdegnando anche qualche accenno polemico.

E Pietro Romano?

L'avvocato, spesso alla ribalta anche su questioni amministrative a Gallarate, aveva già annunciato la sua candidatura, poi aveva “divorziato” da **Gianluigi Paragone** (che doveva essere della partita con la sua “Italexit”), aveva ufficializzato nome e simbolo della sua “Gallarate al centro – Romano sindaco”. Poi però non si è sentito più molto.

E adesso? «**Ci stiamo muovendo e stiamo preparando la campagna elettorale. L'avvocato Margariti sta coordinando il lavoro** in questi giorni» dice Romano, confermando il suo impegno per queste elezioni amministrative 2021 a Gallarate.

«**Settimana prossima ci troveremo e definiremo gli impegni** per la campagna elettorale: io ho chiesto che ci fosse un gruppo vero che mi sosteneva, ho trovato l'impegno di persone che vogliono esserci per la città».

Quanto ai temi, Romano ribadisce **un'attenzione in particolare al sociale e alle fasce deboli** della popolazione. «Vogliamo mettere al centro le famiglie e i giovani. Crediamo che il Comune debba impegnarsi su questo: in questo senso si dovevano mettere risorse, anziché su un'opera come il rifacimento di piazza stazione che non era prioritaria». **Altro tema, molto gallaratese, è l'attenzione ai rioni**, pensata anche in continuità con il **commercio**: «Serve rafforzare i trasporti e le connessioni e pensare ad un sistema di sgravi che spinga i proprietari ad affittare spazi alle nuove attività proprio nei rioni. Su questo non si è fatto abbastanza».

di r.m.